

Rotary



Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento
Distretto 2060

Luglio - Settembre 2019 NR 33
Notiziario ad uso esclusivo dei soci



Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento

Fondato il 22 giugno 1975

Presidente Internazionale

Mark MALONEY

(RC Decatur - Alabama - USA)



Governatore del Distretto 2060

Massimo BALLOTTA

(RC Feltre)

44° anno sociale

Presidente del club

Antonio SIMEONI

presidente@rotarylignano.org

Vice Presidente del Club

Micaela SETTE

micaela.sette@tin.it

Segretario

Maurizio SINIGAGLIA

tel. +39 339 4785706

segretario@rotarylignano.org

Redazione, impostazione grafica e impaginazione a
cura della Commissione PR 2018/2019 del Club

Indice

IL PRESIDENTE ANTONIO SIMEONI HA ILLUSTRATO LA MISSIONE DELLA SUA ANNATA ..	3
AMARE IL TUO MARE: IL COMUNE DI LATISANA SI ATTIVA IMMEDIATAMENTE	4
RELATORI: LA DOTT.SSA LUNA PACCAGNINI E "L'ESPERIENZA AFRICANA DA COOPERANTE"	4
VISITATORI: DALLA SVEZIA ANNAMARIA LINDHOLM COMISSO DEL ROTARY CLUB HÖÖR ..	5
RELATORI: L'ARCH. ANNA FABRIS E L'ARCHITETTURA TOPOLOGICA DI MARCELLO D'OLIVO.....	6
IL MESSAGGIO DEL GOVERNATORE MASSIMO BALLOTTA DEDICATO AL MESE DELL'EFFETTIVO ..	7
RELATORI : GIANPAOLO MARTIN "LO SVILUPPO DELLE PIU' IMPORTANTI OPERE E PROGETTI DEL FVG"	8
IL MESSAGGIO DEL GOVERNATORE MASSIMO BALLOTTA AL CLUB	9
CONGRESSO DISTRETTO 2060 AGIRE, INSIEME E COINVOLGERE LE FAMIGLIE.....	10
CONGRESSO DISTRETTO 2060 IL ROTARY DEL SERVIZIO PER I GIOVANI	11
LA CAMPAGNA DEL ROTARY INTERNATIONAL "PEOPLE OF ACTION - PRONTI AD AGIRE"	12
PER WORLD POLIO DAY IN EVIDENZA I PIÙ GRANDI SUCCESSI VERSO L'ERADICAZIONE GLOBALE DELLA POLIO	14
VENICE MARATHON 2019	16
SOSARCOMI DISTRETTO 2060	18
LO SCAMBIO GIOVANI	19
IL DISTRETTO DEL WEB	21
QUINDICI ANNI DI SERVICE PER LA COMUNITÀ	22
ROTARIANI, SIETE PRONTI AD AGIRE?	22
IL PROGRAMMA DEL TRIMESTRE	23
APPUNTAMENTI	23

IL PRESIDENTE ANTONIO SIMEONI HA ILLUSTRATO LA MISSIONE DELLA SUA ANNATA

RIPARTIRE DALLE RADICI DEL ROTARY PER RITROVARE, INSIEME, LO SLANCIO PER ADEMPIERE ALLA NOSTRA MISSION MONDIALE E LOCALE: CONTRIBUIRE A MIGLIORAMENTI SIGNIFICATIVI E DURATURI NELLA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO

Antonio Simeoni ha aperto la presentazione degli obiettivi dell'annata dicendo che un Club storico come il nostro dovrebbe porsi sempre quale obiettivo prioritario del suo programma quello dell'AMICIZIA.

Tra tutti i soci, all'interno e fuori dal Club. Un gruppo unito di soci che si rispettano e si aiutano reciprocamente in ogni occasione può porsi qualsiasi obiettivo di Service, anche il più ambizioso.

Ha ricordato come anche la conviviale del 4 giugno dedicata al progetto Amare il tuo Mare si sia conclusa con un appello della Presidente: "Un gruppo unito può generare grande forza". Yacht Club Lignano e Circolo Canottieri Lignano, talvolta in contrasto tra loro, hanno raccolto l'appello e cambiato prospettiva (il programma formativo comune, per dieci classi delle elementari 240 alunni, 4 ore per classe in aula e due giornate in mare per tutti per canottaggio e vela, firmato in Municipio a Latisana la scorsa settimana da Sindaco, Vice Sindaco, Assessore, Rotary, YCL e CCL ne sono una concreta testimonianza).

Ha rilevato come la convivialità nel Club sia già molto buona (caminetti e conviviali ben partecipate, gita annuale pure, ecc.) e confermato che gli incontri, per lo più con Operatori e Personalità del territorio, continueranno certamente nella futura annata.

Per quanto riguarda i Service, le limitate risorse finanziarie e umane (in termini di ore/uomo disponibili) del Club impongono di concentrarsi su pochi Service importanti (oltre a quelli tradizionalmente promossi) da svolgere in appoggio ad associazioni storiche già presenti sul territorio e ad altri Rotary Club come già illustrato nel Piano strategico presentato il 9 luglio.

Un aspetto importante è che il Club si senta maggiormente parte della grande famiglia rotariana mondiale. Sono i grandi Service internazionali (quali la Polio) quelli maggiormente qualificanti anche per i singoli Club. Lignano ed il territorio limitrofo hanno vissuto per decenni, e vivranno in futuro, di turismo internazionale (soprattutto austriaco e tedesco, ma ora anche dell'est). L'internazionalità è un fatto: le famiglie miste italiani/tedeschi con i loro discendenti sono numerosissime; anche il nostro Incoming Presidente è greco.

Versare nulla per la polio; non pagare un anno il contributo alla Rotary Foundation (cosa che inoltre pregiudica i contributi per il nostro Global Grant); ridurre a metà il nostro contributo in altre annualità; non avere alcun Service internazionale. Tutti comportamenti che sono in contraddizione con la nostra storia e la nostra vocazione turistica e agroa-

limentare internazionale. L'annata ora iniziata vuole essere e sarà una decisa svolta in senso di maggiore apertura internazionale.

Il Presidente ha proseguito illustrando il punto di vista sul termine: territorio. Termine abusato ed usato spesso in modo equivoco. Territorio inteso in senso autarchico, in senso di chiusura e di autosufficienza risulta essere quanto mai retrogrado. Migliorare ed aiutare con Service il nostro territorio significa cogliere la modernità esterna presso le tante eccellenze ed avanguardie italiane ed estere e portarla da noi nei settori rimasti più arretrati (settori purtroppo numerosi e talvolta profondamente superati).



Il "mestiere" dei Rotary Club dislocati nel Distretto dovrebbe essere la produzione di "Service". Il Distretto ha ben chiara la Mission che devono racchiudere i nostri Service: contribuire a migliorare in modo significativo e duraturo il nostro territorio.

Nell'operare quotidiano dei Club, compreso il nostro, può migliorare l'impegno e l'attivismo di ciascun socio e - soprattutto - l'approccio. Ad esempio: un ottimo relatore in materia ambientale, un interessante caminetto e una bella serata a cui però non segue nulla! Se una biologa marina ci fa un'approfondita relazione sui problemi del mare varrebbe poi la pena di pensare di installare, d'inverno, in corrispondenza dei limitati accessi alla spiaggia, dei dispenser (di alluminio - tipo ipermercato) ove strappare una borsa ecologica da riempire (durante la passeggiata) di oggetti di plastica portati a riva dal mare (fatto già notato lo scorso inverno vedendo qualcuno con borsa e ferretto).

Se organizziamo una serata culturale con qualche artista/pittore potremo poi trovare degli spazi (in coordinamento con scuole, amministrazioni pubbliche e così via) per permettere ad artisti di ogni tipo, giovani e non, di sviluppare le proprie passioni ed attitudini. E molto altro. Si tratta solo di esempi esplicativi, banali, che però vogliono rendere l'idea dell'attivismo che può e dovrebbe caratterizzare il lavoro delle varie Commissioni.

Il quanto è lanciato e i commenti e le discussioni che hanno completato la serata lasciano intendere che è stato anche raccolto.

Quello che il nostro presidente ci chiede è di partecipare attivamente perché, tutti insieme, saremo in grado di donare quel contributo positivo - che noi chiamiamo service - che ci si attende dal Rotary. I programmi delle commissioni lo trasformeranno certamente in idee ed iniziative concrete.

Luglio 2019

AMARE IL TUO MARE: IL COMUNE DI LATISANA SI ATTIVA IMMEDIATAMENTE

INCONTRO CON LA DIRIGENTE SCOLASTICA DI ELEMENTARI E MEDIE

Il Comune di Latisana ha aderito con convinzione al progetto lanciato dal nostro Club. La scorsa settimana hanno chiamato il nostro Presidente ed hanno organizzato un incontro con la Dirigente Scolastica (elementari e medie) la prof. Giovanna Grimaldi.

All'incontro svoltosi giovedì 4 luglio hanno partecipato il Vicesindaco di Latisana, Angelo Valvason, Antonio Simeoni e Massimo Fantini assieme ai rappresentanti delle associazioni Andrea Zoccarato per lo YCL e Minin per il CCL.

Il Vice Sindaco ha dato pieno appoggio al progetto presentandolo alla Dirigente. Antonio Simeoni ha illustrato alcuni aspetti. Piacevole sorpresa: la Dirigente è competente ed appassionata anche di cultura del mare e della vela. Ha dato subito la sua adesione. Attende quanto prima la bozza di convenzione Comune/ Associazioni /Rotary /Scuola (simile a quella che già esiste per le scuole di Lignano) per firmarla.

A questo punto anche a Latisana (come già a Lignano), per merito soprattutto delle Associazioni ma anche del supporto che sta sviluppando su questa iniziativa lanciata dal nostro club, inizierà già a settembre (auspichiamo) il ciclo di incontri/lezioni in aula (quattro ore per classe in quattro giorni distinti).

Poi (se fila tutto liscio) a fine settembre/primi di ottobre circa duecento bambini e ragazzi in mare sia per il canottaggio che per la vela (terza/quarta/quinta elementare e prima e seconda media).

Amministratori pubblici, scuole, associazioni e persone di buona volontà, insieme, possono riuscire a migliorare un po' il mondo nel quale viviamo.



Luglio 2019

RELATORI: LA DOTT.SSA LUNA PACCAGNINI E "L'ESPERIENZA AFRICANA DA COOPERANTE"

TRE ESEMPI DI UN MONDO DI VOLONTARI PRONTI A DEDICARSI AL PROSSIMO IN TERRE LONTANE DOVE C'È CHI HA PIÙ BISOGNO DI AIUTO E DI SPERANZA LOCALE: CONTRIBUIRE A MIGLIORAMENTI SIGNIFICATIVI E DURATURI NELLA SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO



Martedì 9 luglio, presentate da Rosy, moglie del presidente, sono intervenute Luna e Silvia due delle tre giovani volontarie per raccontare la loro esperienza in Africa.

Con l'ausilio di immagini proiettate nello schermo hanno raccontato la loro esperienza nell'orfanotrofio di Chirundu presso Mtendere Mission Hospital. Hanno fatto vedere come vivevano, i luoghi, la vegetazione, gli animali che si potevano incontrare, dagli elefanti alle giraffe, rinoceronti, serpenti; ma soprattutto le bambine che loro seguivano, i loro occhi e i loro sorrisi nonostante le malattie e il sottopeso per mancanza di alimentazione. Hanno cercato di spiegare e di far comprendere la differente cultura che caratterizza queste popolazioni indigene e la forza interiore di queste persone.

Dietro questo un impegno delle storie personali. Luna Paccagnini, famiglia di ristoratori di Bibione, per lavoro ha vissuto un periodo a Milano. Liceo delle scienze sociali e istituto alberghiero nel rispetto della tradizione di famiglia. Amici e parenti le dicono di esser nata sotto la stella della benevolenza. Trova il senso della vita nella condivisione e accettazione verso il prossimo. Radicata nella sua terra ma da sempre con il sogno di lavorare nella cooperazione. È agli inizi dei viaggi umanitari e il suo grande desiderio è continuare a scoprire altre culture ed aiutare le persone, nutrirsi di natura e conoscenze di nuovi orizzonti.

Silvia, lavora alle Terme di Bibione. Da sempre affascinata dall'Africa. Nei suoi viaggi di piacere è sempre alla ricerca della scoperta e del contatto con le realtà visitate. Un desiderio maturato e cresciuto negli anni unito all'amore per i bambini. Da qui il pensiero del volontariato proponendosi, un giorno o l'altro, di andare in Africa. Poi la straziante perdita di un genitore, mesi difficili ma ricchi d'amore e totale dedizione dedicata al padre.

Poi ha sentito essere giunto il momento di realizzare il sogno, il desiderio di continuare a dedicare amore a qualcuno, prendersi cura di questi bambini. Forte il bisogno di farlo. La raccolta delle informazioni delle varie realtà ed infine la scelta di questo posto meraviglioso a Chirundu. Convivenza con bambine che avevano alle spalle storie complicate e tristi leggibili nei loro occhi ma che non smettevano mai di sorridere.

Sguardi e sorrisi che porta ancora oggi nel cuore.

Con loro anche Marina Carnazzola, infermiera, in servizio presso un reparto di neurofisiatria pediatrica. Già nel percorso di laurea un desiderio: andare ad aiutare i bambini e le persone nate in una terra con meno possibilità delle nostre.

Una volta laureata trova la possibilità di partire per l'Africa e lavorare come infermiera volontaria nel Mtendere Mission Hospital, diretto da Suor Ermina, una suora italiana. Sono 6.776 i chilometri che separano Milano da Chirundu, in Zambia.

Sottolinea che nella vita abbiamo delle opportunità, sta a noi decidere se perderle o viverle.

Felicità è forse proprio poter aiutare gli altri. È partita con il sogno di incontrare persone, che sapeva le avrebbero cambiato la vita.

Obiettivo riuscire ad aiutare la popolazione zambiana grazie alle conoscenze acquisite.

Ha realizzato due dei tanti sogni nel cassetto: conoscere la cultura africana e contribuire alla cura dei piccoli africani e lavorare con i bambini qui in Italia. Il suo cuore è e sarà sempre per loro.

In futuro vorrebbe ripartire ancora come infermiera volontaria e mettere in campo qualche progetto per migliorare l'assistenza nei paesi poveri come una terapia intensiva neonatale.

Desidera rimanere accanto a piccole creature che sin da piccoli capiscono quanto dura sia la vita e che occorre combattere ma che è una cosa meravigliosa.

Un messaggio: bisogna viaggiare perché altrimenti si finisce per credere esista un solo panorama mentre invece dentro ciascuno di noi esistono ancora paesaggi meravigliosi da visitare.

Tutte, entusiaste dell'esperienza vissuta, si sono ripromesse di dedicare altri periodi della loro vita al servizio dei bambini africani.

Numerose le domande dei soci alle quali hanno risposto trasmettendo il loro entusiasmo e dedizione alla missione che si sono scelte. (Mau)



Luglio 2019

VISITATORI: DALLA SVEZIA ANNAMARIA LINDHOLM COMISSO DEL ROTARY CLUB HÖÖR

LA GRADITA VISITA DI UN'AMICA ROTARIANA



Tra gli ospiti presenti al caminetto di martedì 23 luglio c'era anche la nostra amica rotariana Annamaria Lindholm Comisso del Rotary Club Höör in Svezia con suo marito. Annamaria fa parte del consiglio del suo club.

Höör è una cittadina a poco più di 50 chilometri da Malmö, la città dalla quale Lignano ha ricevuto la bandiera degli European Masters Games.

Interessante è che è diventata comune nel 1969, dieci anni dopo Lignano. Si trova vicino al lago Ringjön. È nota per il suo grande giardino zoologico.

Tradizionale lo scambio dei guidoncini e l'invito del Presidente Simeoni a tornare a trovarci presto.



RELATORI:

L'ARCH. ANNA FABRIS E L'ARCHITETTURA TOPOLOGICA DI MARCELLO D'OLIVO

UN'APPROFONDITA DISAMINA DELLA MATRICE RAZIONALE E DIS-ORGANICA NELLE OPERE DELL'ARCHITETTO FRIULANO

Il presidente Simeoni ha così presentato la relatrice Anna Fabris: nell'ottobre del 2016 consegue il titolo di laurea magistrale in architettura per il Nuovo e l'Antico presso l'Università IUAV di Venezia sviluppando una tesi dal titolo "la riqualificazione del complesso termale di Lignano Sabbiadoro" seguita dal professore Armando Dal Fabbro. Abilitata alla professione nel gennaio 2017 poco dopo entra alla scuola di Dottorato di Venezia riprendendo gli studi sul poco noto architetto friulano Marcello D'Olivo. Nell'anno accademico 2017 - 2018 e 2018-2019 svolge attività di collaborazione alla didattica nel Corso di Fondamenti di Composizione Architettonica del Corso di Laurea Triennale di Architettura Costruzione e Conservazione coordinato dal prof. Armando Dal Fabbro.

Anna Fabris, tutt'altro che emozionata di fronte al numeroso pubblico, aiutandosi nell'esposizione con la proiezione di immagini ha così relazionato:

"Annoverare Marcello D'Olivo in una specifica tassonomia risulta tuttora la sfida più ardua, nonostante lo stato dell'arte continui a sostenere la predizione zeviana (1) nell'identificazione delle opere di D'Olivo quali contemporanea riconfigurazione dell'influenza wrightiana. La ricerca si pone l'obiettivo di individuare e verificare la prepotente matrice geometrico - matematica tangibilmente riconoscibile alla scala dell'edificio, e apparentemente meno distinguibile alla scala urbana, tentando di eliminare l'esclusiva etichettatura organica imposta dalla critica. La natura poliedrica dell'architetto friulano, maturata attraverso lo studio e l'esercizio di discipline logico-matematiche e l'approfondimento di una componente interiore estremamente poetica, lo porta a uno stato d'insofferenza nei confronti del milieu architettonico-culturale che si respirava in quegli anni. Le forme inedite, come le definisce Annalisa Avon (2), si snodano come grandi disegni zoomorfi su distese vergini, evocando mito e suggestione onirica, più che veri e propri modelli matematici.

I progetti di matrice territoriale, costituiscono un vero capitolo di architettura topologica, intesa come lo straordinario tentativo di tenere insieme morfologia e infrastrutture, città verticale e città orizzontale: se effettivamente questi grandi segni pittorici plasmano il territorio suggerendo un'immagine organica, che simula veri e propri organismi viventi e processi biologici. In realtà, scomponendo tutti i progetti appartenenti a questa categoria, si osserva come il sistema si riduca sempre in un edificio minuziosamente studiato nelle sue componenti strutturali e geometriche.

Razionale e intuitivo, armonia e conflitti, dunque, dominano l'opera e l'indole d'oliviana, inducendo a una costante doppia riflessione sulle straordinarie capacità dell'architetto di tenere insieme edificio e contesto in un grande poetico affresco, che, scrutato da vicino, si costituisce di fredde e inderogabili leggi matematiche.

La natura enigmatica e contrastante delle future opere nasce da una viscerale necessità del giovane D'Olivo studente di approfondire discipline prettamente scientifiche, quali matematica e fisica, poi condensatesi nella cibernetica, presso la vicina Università di Padova, per

colmare quel vuoto che la mera composizione architettonica sembrava avergli lasciato, ma soprattutto per cercare una giustificazione concreta e ripetibile nelle suggestioni naturali che egli ricercava: l'uomo poeta e l'uomo costruttore convivono e collidono, cercando una difficile sintesi compositiva che lo distanzia dalla tradizione e lo avvicina, invece, ai principi della nuova scienza di Wiener (3) fondatore della cibernetica, nuova branca di ricerca, quest'ultima, caratterizzata dalla capacità interdisciplinare di mettere insieme i molteplici e diversi risultati delle scienze.

Pertanto, "nelle architetture d'oliviane, è ipotizzabile che, alla grande scala ambientale del territorio e del paesaggio, la cibernetica funga da procedura di calcolo dell'ossatura funzionale e di verifica del modello insediativo, i cui connotati plastico-spaziali sono demandati, con intento "leonardesco", alla sapienza demiurgica del gesto manuale" (4).

"Ciò che, tra l'altro, seduce D'Olivo della nuova scienza, sino a intenderla elemento riconfigurante il sapere professionale dell'architetto, sono le

inedite virtualità di "pilotaggio" e controllo dei fenomeni complessi. Evidenziando il secolare distacco dell'architettura dalle ricerche tecnologiche di punta, perseguendo il personale, e sinisgalliano, percorso di riunificazione tra saperi scientifici e umanistici, D'Olivo introduce nel Discorso per un'altra architettura elementi di cibernetica: a suggerire una procedura progettuale ove l'enormità dei messaggi iniziali (di eterogenea derivazione botanica, tecnologica, sociologica, etc.), sinteticamente rielaborati



dal calcolatore elettronico, defluiscono ordinati a congegnare l'impalcato "funzionale" dei nuovi modelli abitativo-insediativi, illustrati, in prima istanza, e con apparente aporia, dagli schizzi colorati dell'architetto" (5): come abilmente ci educa Massimo Asquini sembra che D'olivo abbia sempre affannosamente ricercato una risposta scientifica e matematica alle sue idee progettuali, che non sono mai rimaste mero esercizio architettonico, ma tentavano l'elaborazione di una legge matematico-fisica, che ne riproducesse i connotati vincenti per un'ottima sinergia uomo e luogo.

Così, la spirale di Lignano Pineta, o la "germinazione" insediativa di Pineland o la struttura "lenticolare"(6) di Manacore sul Gargano rispondono alla medesima necessità di identificare il progetto di architettura all'interno di un iter biologico riconducibile sempre alla stessa legge.

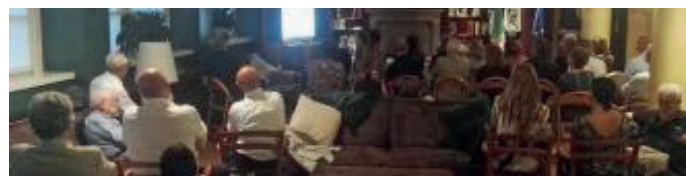
"L'efficacia di una regola di gioco o di una legge fisica sta nel fatto che essa sia formulata in anticipo e che s'adatti a più di un caso" sostiene Wiener, (7) sottolineando la reiterabilità e l'estensibilità dei principi su larga casistica di applicabilità: tale principio si concretizza nella ricerca di un modello insediativo soddisfacente e funzionale, quale il gradiente, studiato e poi assunto come elemento costitutivo in gran parte dei progetti di carattere pionieristico, prima nella primitiva forma a spirale reiterata nelle case private di Lignano Pineta, frammenti di piano che dalla città si fa architettura e modello, e, successivamente, in tutti i casi studio delle cellule abitative.

La ricerca si pone l'obiettivo di identificare un linguaggio compositivo che trascenda l'opera d'oliviana da qualsiasi rigida classificazione architettonica, liberandone la straordinaria matrice poetica esercitata con la consapevolezza del costruttore".

A conclusione anche l'elenco dei riferimenti che riportiamo in calce per chi avesse interesse ad approfondire ulteriormente.

Tra i presenti numerosi anche gli ospiti esterni, tutti interessati all'argomento della serata che consente di meglio comprendere la grandezza dell'architetto.

I riferimenti: (1) Zevi, Bruno, *Verso un'architettura organica. Saggio sullo sviluppo del pensiero architettonico negli ultimi 50 anni*, Torino, Einaudi, 1945 - (2) Avon, Annalisa, *Private utopie: la sperimentazione di nuovi modelli per la casa e l'abitare* in Marcello D'olivo Architetto, a cura di Ferruccio Luppi e Paolo Nicoloso, Milano, Edizioni Gabriele Mazzotta, 2002, pp. 20-21 - (3) Asquini, Massimo, "Il "Discorso per un'altra architettura"" in Marcello D'olivo Architetto, a cura di Ferruccio Luppi e Paolo Nicoloso, Milano, Edizioni Gabriele Mazzotta, 2002, pag.76 - (4) Asquini, Massimo, "Il "Discorso per un'altra architettura"" in Marcello D'olivo Architetto, a cura di Ferruccio Luppi e Paolo Nicoloso, Milano, Edizioni Gabriele Mazzotta, 2002, pag.77 - (5) Asquini, Massimo, "Il "Discorso per un'altra architettura"" in Marcello D'olivo Architetto, a cura di Ferruccio Luppi e Paolo Nicoloso, Milano, Edizioni Gabriele Mazzotta, 2002, pag.74 - (6) Avon, Annalisa, *Private utopie: la sperimentazione di nuovi modelli per la casa e l'abitare* in Marcello D'olivo Architetto, a cura di Ferruccio Luppi e Paolo Nicoloso, Milano, Edizioni Gabriele Mazzotta, 2002, pp. 26 - (7) Vragnaz, Giovanni, "Struttura e figurazione" in Marcello D'olivo Architetto, a cura di Ferruccio Luppi e Paolo Nicoloso, Milano, Edizioni Gabriele Mazzotta, 2002, pp. 56 - (AF/MS)



Agosto 2019

IL MESSAGGIO DEL GOVERNATORE MASSIMO BALLOTA DEDICATO AL MESE DELL'EFFETTIVO

MANTENERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI OGNI SOCIO È LA PREMESSA PER AVERE UNO SVILUPPO SOLIDO DELL'EFFETTIVO



Care amiche e cari amici,

parliamo molto spesso di effettivo ed in questi ultimi anni vari Presidenti Internazionali hanno posto come priorità la crescita del Rotary.

Anche Mark Maloney ha affermato... dobbiamo far crescere il Rotary. Abbiamo bisogno di più persone impegnate nel servire, di più soci capaci di proporre nuove idee. Abbiamo bisogno di maggiori connessioni..., tracciando la priorità del Rotary semplicemente per riaffermare che un effettivo numeroso conferisce più peso all'organizzazione.

Tuttavia l'enfasi che viene posta concentra l'attenzione sulla volontà di aumentare il reclutamento di nuovi soci, ma tende a farci perdere quello che considero il nostro compito prioritario: il coinvolgimento e la conservazione dei soci esistenti.

L'effettivo è il capitale umano dei nostri club e quindi della nostra associazione e rappresenta con la sua diversità l'insieme di conoscenze, competenze, talenti, emozioni, acquisiti durante la vita di ciascuno e messi a disposizione da ogni socio per il raggiungimento degli obiettivi del Club. Un effettivo numericamente e qualitativamente forte, equilibrato e dinamico permette al Club di fare il massimo del bene nella Comunità locale e nel Mondo e di mantenere elevato il livello di prestigio del Rotary International.



Il Rotary offre l'opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un'azione combinata non conosce limiti.

Paul Harris

I nostri soci sono fondamentali, perché sono quelli che svolgono le opere che il Rotary ci chiede di realizzare e creano le esperienze che rendono il Rotary un'organizzazione unica, riconosciuta in tutto il mondo. È compito di ciascuno di noi, di ciascun socio promuovere la conservazione dei soci: un effettivo che si mantiene e cresce nel tempo rappresenta un segno di stabilità e benessere generale di un club.

Non rappresenta la soluzione sostituire i soci uscenti solo con l'ingresso dei nuovi soci: non è la gestione adeguata della crescita e della conservazione. Siamo chiamati a coinvolgere i soci esistenti individuando tutti insieme le migliori prassi, impegnandoci a recuperare quelli che per vari motivi si sono allontanati da noi, ricercando la flessibilità e l'innovazione per soddisfare meglio le esigenze degli attuali e potenziali soci.

Fondamentale è anche chiederci e riflettere sulle ragioni che portano alcuni soci a dimettersi, tendere la mano a chi non ha trovato nel club risposta alle loro attese, implementare e sviluppare le idee che provengono dal club e dai soci in particolare. In sintesi, ricreare quell'entusiasmo che rappresenta il motore di ogni nostra azione. Se lo desideriamo certamente troveremo il modo per realizzarlo. Il primo passo per la crescita di un'organizzazione è il mantenimento dei soci e infondere l'entusiasmo e l'orgoglio di appartenenza. Chi sentirà parlare in modo entusiasta di noi e di quello che facciamo e di chi siamo sarà incuriosito e forse invogliato a far parte della nostra associazione.

Non dobbiamo limitarci a invitare i nostri amici, abbiamo il dovere di concentrarci sull'affiliazione in modo strutturale e non individuale. Invece di chiederci chi conosciamo dobbiamo chiederci chi manca, di quali professioni, quali organizzazioni, quali posizioni presenti nella società abbiamo bisogno, ritornare all'origine in cui l'importante era la pluralità e diversità di professioni all'interno del club, che stimolava lo scambio d'idee e progettualità: la diversità delle professioni contribuirà all'arricchimento dell'esperienza del club stesso.

Mentre il Rotary celebra il Mese dell'Effettivo e Sviluppo di nuovi club, vorrei chiedervi di riflettere su cosa significa per voi il Rotary e che cosa avete fatto per il Rotary. Vi invito a condividere la vostra storia e la vostra esperienza con le persone che fanno parte della vostra rete di conoscenze personali e professionali - non solo le ragioni della vostra affiliazione, ma anche le ragioni che vi fanno restare nel Rotary. Ognuno di noi ha una storia da raccontare ed è proprio questa che saprà fare la differenza.

La forza di tutti noi, Insieme, è l'essenza del nostro essere rotariani: la capacità di trasmettere l'orgoglio e l'entusiasmo che ci ha fatto coinvolgere nel nostro Rotary.

"We are people of action" e perciò mi aspetto da ciascuno di voi il desiderio di fare squadra insieme e con la convinzione che il coinvolgimento di tutti noi, nel servire rotariano, sia la vera forza della nostra associazione.

L'affiliazione non è solo una priorità nel Rotary. È il Rotary. Una stretta di mano e viva il Rotary. Massimo.

Settembre 2019

RELATORI : GIANPAOLO MARTIN "LO SVILUPPO DELLE PIU' IMPORTANTI OPERE E PROGETTI DEL FVG"

UN QUINQUENNIO STRAORDINARIO PER LE GRANDI OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE FVG

Il nostro socio Gianpaolo Martin ha presentato un'interessante relazione sullo sviluppo dei più importanti progetti e opere infrastrutturali e costruttive del FVG.

Dal 2012 direttore delle aree produzione, tecnologica e commerciale della Friulana Calcestruzzi Spa (Gruppo Wietersdofer), Gianpaolo ha iniziato ricordando che La crisi finanziaria del 2008 ha devastato il settore italiano delle costruzioni che negli 8 anni successivi ha perso progressivamente circa il 50 % del suo fatturato e circa la metà delle imprese e degli addetti. Dal 2016 questo negativo trend si è fermato ed è iniziata una leggera ripartenza.

Per la nostra Regione le cose sono andate diversamente in quanto nel periodo 2008-2016 è andata molto peggio della media nazionale, con la perdita di molte più imprese ed addetti. Il Friuli Venezia Giulia, in ragione della sua collocazione geografica, è interessato già da tempo da un notevole aumento del traffico di persone e, soprattutto, merci legato ai grandi mutamenti geopolitici intervenuti nell'Europa Orientale. Tale traffico, in larga parte di attraversamento, si aggiunge a quello, anch'esso con persistenti forti tassi di incremento, legato alla mobilità interna ed alle connessioni regionali ed interregionali, inducendo situazioni di criticità in molte parti della rete infrastrutturale esistente e nel suo rapporto con il territorio. Ma dal 2016-2017 è partito un quinquennio straordinario per le grandi opere pubbliche del FVG con investimenti di oltre 3 miliardi in Infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali e in Servizi con la costruzione e ampliamento di 3 ospedali. Inoltre vanno ricordate: la Circonvallazione Sud di Pordenone, la Tangenziale Sud di Udine, il Collegamento Sequals - Gemona, i Collegamenti veloci da Palmanova alla "zona della Sedia" di San Giovanni al Natisone e all'Interporto di Cervignano e il grande progetto del Corridoio Paneuropeo V "ferrovia- strada".



IL MESSAGGIO DEL GOVERNATORE MASSIMO BALLOTTA AL CLUB

“OSARE QUALCOSA DI NUOVO, DI ORIGINALE, DI PIU’ GRANDE”

La tradizionale serata con il Governatore, nella splendida cornice del Golf Club di Lignano Sabbiadoro, ha visto i nostri soci, numerosamente presenti, vivere l'incontro con Massimo Ballotta nel segno dell'amicizia e della semplicità che caratterizzano il nostro ospite, ritrovarsi di fronte a nuovi e motivati stimoli.

Dopo l'incontro con i presidenti delle commissioni, con i quali il Governatore ha singolarmente dialogato, informandosi sul lavoro svolto e prodigandosi in consigli e incitamenti, si è svolta la tradizionale cena durante la quale Massimo Ballotta ha trasmesso a tutti il suo accorato messaggio. Poste al bando tutte le formalità, il Governatore ha parlato camminando tra i tavoli, definendosi “un rotariano come tutti gli altri”.

“Siamo rotariani perché condividiamo tutti uno scopo, perché lavoriamo insieme per una causa valida nella quale ci immedesimiamo con amicizia”.

Ed è stato il tema dell'amicizia, sentimento che il Governatore ha riscontrato più che mai vivo all'interno del nostro club, ad aprire il suo discorso. “Agire in coesione, per realizzare qualcosa di grande.” Amicizia fra di noi e amicizia verso gli altri, quale motore per rendere l'azione di servizio del Rotary di più alto impatto.

Il Governatore Massimo Ballotta ha illustrato il tema dell'annata rotariana lanciato dal Presidente Internazionale 2019-2020 Mark Maloney: “Il Rotary connette il mondo”.

Quando Paul Harris arrivò a Chicago da giovane avvocato, ha creato il Rotary per una importante ragione: avere la possibilità di allacciare contatti in una città per lui nuova.

A distanza di un secolo, la forza primaria del Rotary è divenuta la capacità di stringere amicizie in ogni parte del mondo, di interagire con altri per realizzare azioni sempre più grandi e importanti. Questa coesione, esaltata dai valori dell'amicizia, del disinteresse personale, della reciprocità deve essere il collante per agire insieme verso obiettivi di caratura sempre più ambiziosa.

“Bisogna avere il coraggio di osare qualcosa di nuovo, di originale, di più importante”: ha detto Ballotta, sottolineando il termine “osare” come nuova forza, quasi una nuova sfida.

A tale riguardo ha ricordato come alcuni sogni del Rotary si siano realizzati sebbene ritenuti quasi impossibili, ad esempio l'eradicazione della poliomielite: Polio Plus è stata la campagna del Rotary che dal 1988, mediante una massiccia opera di vaccinazioni, ha ridotto nel mondo i casi di polio da 350.000 l'anno con 125 i Paesi endemici ai pochi casi del 2018 con solo tre Paesi endemici.

L'intervento del Governatore è terminato con un invito a stare insieme, tra soci, tra club, tra famiglie; un invito a perseguire il sogno dei rotariani, “migliorare le vite degli altri”.

La serata conviviale è proseguita con la spillatura di due nuovi soci. E' entrata a far parte del nostro club l'avv. Simonetta Rottin, apprezzata specialista in diritto amministrativo, che vive e lavora a Udine e che abbiamo spesso avuto modo di averla gradita ospite nonché relatrice.



L'avv. Rottin, benché di giovane età, è divenuta punto di riferimento per molte istituzioni pubbliche e private nella difficile ed intricata materia delle concessioni demaniali, conciliando inoltre i suoi impegnativi incarichi professionali con il ruolo di madre di una bimba di dieci anni.

Nuovo socio onorario è Raimondo Porcelli, comandante della Capitaneria di Porto di Lignano Sabbiadoro. Nativo di Crotone e residente a Lignano Sabbiadoro, sebbene di giovane età, il Maresciallo Nocchiere di Porto Porcelli vanta un curriculum di notevole spessore.

Impiegato a bordo di unità navali, ha partecipato a molte operazioni internazionali sia NATO che di carattere umanitario; ha inoltre ricoperto ruoli operativi sempre più importanti in varie località marine italiane fra cui spicca, nel 2012, l'attività svolta presso l'isola del Giglio a seguito del naufragio della nave Concordia.

E' stato inoltre insignito con varie decorazioni guadagnate per anzianità e meriti di servizio fra le quali spiccano la Croce d'Oro per meriti di servizio

(2014) e l'onorificenza dell'Ordine Ortodosso di San Giovanni di Gerusalemme dei Cavalieri di Malta e Rodi (2014).

La spillatura da parte del Governatore Massimo Ballotta è il miglior benvenuto ai due nuovi soci nella famiglia rotariana. (sc)

CONGRESSO DISTRETTO 2060 AGIRE, INSIEME E COINVOLGERE LE FAMIGLIE

IL COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA ARRICCHISCE L'AZIONE DEL ROTARY.

Il Rotary Connette il Mondo e non solo. La conclusione del Congresso distrettuale di giugno ha visto il passaggio di consegne dal Governatore uscente Riccardo De Paola al Governatore 2019-2020 Massimo Ballotta.

L'auspicio del nuovo Governatore è che i Club Rotary aderiscano non solo alla nuova visione e alle priorità strategiche e agli obiettivi indicati dal Rotary International, ma anche all'invito del Presidente internazionale Mark Maloney, che chiede ai rotariani di coinvolgere le famiglie nelle attività del Rotary, a tutti i livelli.

È un invito che non può e non deve cadere nel vuoto, perché Maloney sostiene che non vi può essere separazione o, peggio, frattura fra attività rotariana e la Famiglia.

Ogni contrapposizione di questa natura non agevola l'impegno nel Rotary. Può essere superata coinvolgendo i propri familiari non solo negli incontri rotariani serali, ma anche nelle sue attività sociali e di servizio.

È possibile? Certo, perché già avviene nel mondo e spesso i familiari mettono a disposizione il loro entusiasmo, il loro supporto, le loro competenze e quindi il loro tempo, che sono i beni più preziosi donati al Rotary.

Spesso i familiari arricchiscono d'idee innovative e d'intuizioni originali i progetti del Rotary. Se poi poniamo

attenzione alle molte attività di volontariato, in particolare nel mondo della disabilità, i familiari sono un supporto fondamentale alla loro realizzazione. Tanti esempi vi sono anche nel nostro distretto, a partire dai quattro HappyCamp e non solo.

Perché allora confinare il loro contributo solo a quest'ambito o a poche altre circostanze? Il Rotary chiede coinvolgimento, passione, l'agire con le mani e, soprattutto, con il cuore. Sono questi i presupposti di ogni azione rotariana. "Buttare il cuore oltre ogni ostacolo", ama dire spesso Ballotta, per superare le difficoltà che talvolta s'incontrano nelle attività del Rotary.

E la Famiglia non può essere in concorrenza con il Rotary, non può essere un ostacolo da bypassare. Il tema non è nuovo per il Rotary International.

Già nel 2007 il Presidente Wilfrid Wilkinson, esortava la presenza dei familiari nel Rotary per offrire loro non solo una presenza, ma una reale partecipazione alla vita dell'Associazione.

Uno spazio, diceva Wilkinson, non solo di ascolto passivo, ma una condizione di pari dignità, nelle fasi di proposta, e di realizzazione delle attività decise dagli organi statuari, responsabili della gestione dal Club.

Il coinvolgimento della Famiglia contribuisce all'assiduità di frequenza al club, la stessa ritenzione dei soci, l'affiatamento e la voglia di ritrovarsi insieme.

L'idea dell'Agire, dell'Agire Insieme, e il concetto stesso d'Insieme, richiama l'idea di coesione della famiglia rotariana, dalla quale, a pensarci bene, non dovrebbero essere esclusi i propri affetti familiari.



CONGRESSO DISTRETTO 2060 IL ROTARY DEL SERVIZIO PER I GIOVANI

PRESENTATO AL CONGRESSO IL PREMIO ALGAROTTI RYLA 2019.

Il Congresso del Distretto Rotary 2060 si è svolto a Padova nella sala dei Giganti dove è avvenuto il passaggio delle consegne fra il Governatore uscente Riccardo De Paola e il Governatore 2019 Massimo Ballotta. Fra le tante iniziative è stato presentato il Premio Algarotti, che fa parte del RYLA.

Quest'anno la celebrazione della 36esima edizione del corso RYLA – Rotary Youth Leadership Awards – coincide anche con la 20esima assegnazione del Premio Francesco Algarotti. I 43 giovani partecipanti che usiamo chiamare Rylisti, proposti dai club del distretto, hanno partecipato ad una intera settimana di corso, la seconda di aprile, che svolgeva il tema "Il futuro dell'Europa: nuova identità, nuove sfide, nuove opportunità".

Ai giovani viene proposta la partecipazione volontaria al Premio Francesco Algarotti, istituito dal PDG Vittorio Andretta, con l'invio di un elaborato dove il candidato espone le sue impressioni e le valutazioni sui contenuti del corso e l'impatto personale ricevuto.

Gli elaborati presentati furono diciannove, tra i quali la commissione giudicatrice, formata dal prof. Aldo Toffoli e dal prof. Giuseppe Longo, ha scelto i tre vincitori, motivando le valutazioni. Compito non semplice per il livello davvero elevato dei testi, testimonianza della cultura e della capacità critica ed espositiva degli autori. La varietà delle tematiche e degli interessi oggetto delle relazioni sono prova della cura dei club nella scelta dei candidati al RYLA, generalmente laureandi o già laureati nelle più diverse discipline. Il primo premio è stato assegnato al candidato del Club Este, Jacopo Bertomoro, con la seguente motivazione: "Elaborato eccellente, proponente una riflessione approfondita e originale, pienamente innestata sul senso e la tematica del RYLA dell'anno." Jacopo

è impegnato da tempo nel volontariato, anche in qualità di segretario in una associazione che ha 150 anni di storia, e scrive: "... è forse sottovalutata l'importanza del volontariato come scuola di vita e banco di prova per coloro che vi si cimentano. ... Lo spirito di servizio, dote che dovrebbe permeare ancor più della comprensibile ambizione personale la crescita e la rincorsa ai vertici di un leader". Il secondo premio è stato assegnato al candidato del Club Vicenza, Giuseppe Meggiato, con la seguente motivazione: Ottimo lavoro, tanto semplice e ordinato quanto sincero ed efficace nell'esposizione delle idee. Forma fluente e corretta. Il terzo premio è andato alla candidata del Club Porto Viro Delta Po, Giulia Azzano Cantarutti, con la seguente motivazione:

La candidata esprime le sue idee con sincera naturalezza e in forma elegante e corretta, centrando pienamente il senso della sua esperienza del RYLA e le aperture sul futuro che da essa ha tratto. Lavoro complessivamente molto buono. Julia inizia così il suo scritto: "Non mi è semplice esprimere con le parole più appropriate quella che non potrebbe che definirsi un'esperienza unica: crescita personale e formativa, conoscenza di persone a dir poco speciali, emozioni semplicemente indimenticabili ... sarebbe decisamente più semplice prendere esempio da Joyce e dar libero sfogo al flusso di coscienza che scorre in me quando rivivo con il pensiero ciò che è stato il Ryla 2019." IL PDG Vittorio Andretta, orgoglioso della sua creatura, amava rivolgersi ai Rylisti il giorno dell'apertura del corso, invitandoli alla partecipazione al Premio e illustrando la straordinaria figura di Francesco Algarotti, mettendone in luce gli aspetti culturali e di personaggio dall'impronta internazionale.

Lo stesso Andretta dava l'immagine di caratura fuori dal comune, uomo di scienza, laureato in fisica ma ricco di cultura classica e amante di letteratura e poesia. Gli sfuggivano spesso citazioni di classici o versi di poesie le più disparate. L'elaborato da produrre per la partecipazione al premio offre opportunità specifiche agli stessi Rylisti.

Non si tratta, infatti, di farne una specie di resoconto delle relazioni e delle visite esterne presso aziende o istituzioni, ma di esaminare e cercare di trasmettere il messaggio e gli stimoli ricevuti durante gli incontri e le discussioni con i relatori e tra gli stessi giovani.

Rappresenta un forte sprone all'attenzione e all'elaborazione dei vari messaggi sempre di elevata taratura, un incitamento alla concentrazione e nel contempo la ricerca di adeguata concisione, trattandosi di uno scritto che non deve superare un certo numero di cartelle imposto dagli organizzatori.



Alessandro Perolo illustra al Congresso il significato e i risultati del Premio Algarotti, con lui Alex Chasen



Giulia Azzano Cantarutti al Congresso distrettuale con Luca Azzano Cantarutti, padre di Giulia e past President del Rotary Club Porto Viro Delta Po.

LA CAMPAGNA DEL ROTARY INTERNATIONAL “PEOPLE OF ACTION - PRONTI AD AGIRE”

CHE COS'È IL ROTARY? A QUESTA DOMANDA APPARENTEMENTE FACILE SI PUÒ RISPONDERE IN TANTI MODI. LA NUOVA CAMPAGNA D'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY MIRA AD AIUTARE A FORNIRE UNA RISPOSTA SEMPLICE E UNIFORME CHE POSSA RIUNIRE I ROTARIANI INTORNO ALLA STESSA IDEA: RACCONTARE E MOSTRARE A TUTTO IL MONDO CHE SIAMO “PRONTI AD AGIRE”.

Nel 2011 il Rotary aveva lanciato un'iniziativa per rafforzare il suo marchio a livello globale, e questo ci ha consentito di aumentare considerevolmente la conoscenza del nostro nome. Tuttavia sondaggi più recenti indicano che oggi persino tanti soci o potenziali sostenitori non comprendono appieno cos'è il Rotary: non conoscono le nostre cause e cosa facciamo nelle comunità locali. E oltre la metà di chi conosce il nostro nome dichiara di non sapere che esiste un Rotary Club nella loro comunità. È quindi arrivato il momento di fare il passo successivo nel raccontare la nostra storia. La campagna “Pronti ad Agire” è la nuova campagna d'immagine pubblica del Rotary. È stata ideata per sviluppare la comprensione del Rotary definendo: Che cos'è il Rotary? Chi sono i Rotariani e i Rotaractiani? Qual è l'impatto che hanno nella mia comunità e nel mondo? In che modo il Rotary è diverso dalle altre organizzazioni?



Ezio Lanteri



I MATERIALI NEL BRAND CENTER

Attraverso una vasta gamma di materiali promozionali creativi, tutti disponibili nel Brand Center del sito My Rotary, la campagna mostra che i soci dei Rotary e Rotaract club sono Pronti ad Agire. Sappiamo che Rotariani e Rotaractiani condividono una prospettiva e una passione singolari per intraprendere azioni miranti a migliorare la loro comunità e il mondo. Là dove altri vedono disperazione, noi vediamo la speranza. Là dove altri vedono problemi, noi vediamo soluzioni. Là dove alcuni potrebbero vedere difficoltà, noi vediamo opportunità. Questa è la nostra occasione per mostrare Ezio Lanteri, agli altri come i soci dei Rotary e Rotaract club vedano ciò che è possibile realizzare nelle loro comunità locali e per evidenziare cosa possiamo fare quando i leader della comunità Rotary si uniscono, condividono la loro visione, scambiano idee sulle potenziali soluzioni e poi passano all'azione per dare vita alle idee. Per sviluppare la comprensione su ciò che facciamo, dobbiamo raccontare storie sull'impatto che abbiamo nelle nostre comunità. La campagna “Pronti ad Agire” ci aiuta a fare proprio questo. Ognuna delle pubblicità “Pronti ad Agire” è già disponibile nel Brand Center del Rotary. Sono disponibili anche delle immagini da usare per rappresentare meglio il tuo club e la comunità. A titolo di esempio le 4 immagini qui di seguito rappresentano il contenuto della nostra nuova Visione nella forma di questa nuova campagna: “Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”. A prima vista può quindi apparire semplice preparare uno di questi annunci, ciascuno dei quali contiene sempre cinque elementi chiave: l'avverbio e verbo “Insieme, possiamo”, che vuole anche essere un messaggio a chi legge di unirsi a noi; un verbo d'azione, accuratamente selezionato; un'immagine di persone in azione attiva di servizio; l'hashtag “Rotary – Pronti ad Agire”; una breve descrizione dell'impatto concreto della nostra azione.

ANALIZZARE GLI OBIETTIVI

In realtà per poter predisporre uno di questi annunci in modo efficace ed efficiente è necessario prima fare un'analisi dettagliata di quanto si è fatto o si vuole fare, e di quali obiettivi ci si pone con l'annuncio, e per far questo è necessario rispondere alle seguenti nove domande: Cosa stiamo cercando di realizzare o abbiamo realizzato? Chi è il nostro pubblico? Quale è o è stata l'azione intrapresa? Quale verbo rappresenta meglio l'azione intrapresa? Quale foto d'azione riesce a illustrare meglio la nostra storia? Qual è l'impatto concreto? E quale è la prova che lo dimostra? Quali esiti ha avuto il tuo progetto? Quali sono gli esempi specifici su come hai avuto un impatto sulla vita di uno o più individui nella tua comunità? Cosa vogliamo che faccia il pubblico a cui ci indirizziamo? Dopo aver risposto in modo esauriente a queste importanti domande basilari, sappiamo bene quale è la storia che vogliamo raccontare. Siamo quindi in condizione di creare una pubblicità che rappresenterà al meglio il nostro club e il nostro messaggio di "Pronti ad Agire", e allo stesso tempo catturare l'attenzione del pubblico cui ci indirizziamo.

PRONTI AD AGIRE

Le immagini sono cruciali per mostrare che siamo "Pronti ad agire". Attraverso le nostre immagini vogliamo mettere in evidenza momenti autentici di Rotariani o Rotaractiani che lavorano l'uno accanto all'altro insieme alle persone e beneficiari della comunità. Le foto in stile documentario di solito soddisfano questa aspettativa piuttosto che le foto ritratte, strette di mano o foto di gruppo in posa, che non mostrano Rotariani o Rotaractiani all'opera. Le foto di persone che guardano l'obiettivo in modo fisso non rendono l'idea di persone attivamente all'opera. Per dare dinamicità alla campagna, usa foto potenti che mostrano le opere concrete del tuo club e che catturano l'attenzione e suscitano emozioni reali. È così che la campagna potrà avere successo. Il testo del corpo, ossia la parte principale del contenuto pubblicitario, è la sezione in cui raccontiamo la nostra storia, ma in modo conciso, informativo e con impatto. È questo il posto dove dobbiamo, usando pochissime parole, coprire quanto segue: Affermare lo scopo: Che cosa ha fatto il tuo club per la comunità? Fornire la prova/statistiche/impatto: Cosa hai fatto per realizzare il tuo progetto? Fornisci la prova dell'azione intrapresa dal club per aiutare gli altri. Fare un appello all'azione: Qual è la reazione che vuoi vedere dal tuo pubblico dopo aver visto il tuo annuncio? Tieni presente che si dovrebbero includere questi tre elementi essenziali quando si scrive il contenuto della pubblicità. Altrimenti, può causare confusione, essere incompleta o fuorviante.

LA COERENZA COL BRAND ROTARY

La coerenza è al centro del messaggio del marchio Rotary e di questa campagna. Aiuta a gestire le percezioni, a infondere fiducia e fare leva sui successi collettivi del Rotary. La coerenza nel modo in cui parli del Rotary e come interpreti l'identità visuale del Rotary aiuterà a migliorare la consapevolezza del pubblico nei nostri confronti. Dopo aver selezionato la pubblicità della campagna "Pronti ad agire" che desideri usare o hai completato i fogli di lavoro per creare la tua copia personalizzata con foto, sei pronto a condividere la storia del Rotary con il pubblico. Per cominciare, lavora con qualche specialista per adattare i materiali alla tua comunità. Altrettanto



importante: sviluppa un piano per i media per pubblicare i nuovi annunci pubblicitari d'immagine pubblica online e nei media tradizionali, come giornali, riviste e cartelloni pubblicitari. Assicurati di fare leva sulle tue connessioni nel Rotary durante la pianificazione e collocazione dei tuoi annunci. Se tu o un altro socio del club conoscete qualcuno nel settore dei media o del settore pubblicitario, cercate di ottenere delle inserzioni gratuite come donazione in natura. La promozione della campagna Pronti ad agire in formato cartaceo, online, in aereo o in altri posti pubblici, come cartelloni pubblicitari o trasporti pubblici, varia infine in base a ogni singola comunità. Questa è solo una breve sintesi della campagna "Pronti ad Agire": per saperne di più visitate il Brand Center del sito web del Rotary International che vi offre ogni tipo di materiale possibile, e in particolare iniziate facendo riferimento allo specifico manuale.



PER WORLD POLIO DAY IN EVIDENZA I PIÙ GRANDI SUCCESSI VERSO L'ERADICAZIONE GLOBALE DELLA POLIO

A CURA DI RYAN HYLAND

Il Rotary e i suoi partner della Global Polio Eradication Initiative (GPEI) hanno celebrato una pietra miliare per la Giornata Mondiale della Polio: la conferma che un secondo tipo di poliovirus selvaggio è stato eradicato, il che rappresenta un passo significativo verso l'obiettivo finale di un mondo senza polio.

Il dr. Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha annunciato la storica impresa in un video annuncio durante l'aggiornamento globale online del Rotary del 24 ottobre. Ha spiegato che una commissione indipendente di esperti della sanità ha certificato l'eradicazione globale del ceppo di tipo 3, che non è stato rilevato da quando la Nigeria aveva rilevato un tale caso di polio nel novembre 2012. Il ceppo di tipo 2 era stato certificato come eradicato nel 2015.

"Rimane solo il poliovirus selvaggio di tipo 1", ha dichiarato Tedros, che ha elogiato anche la lunga battaglia del Rotary contro la polio. "Tutto ciò che voi [del Rotary] avete fatto ci ha portato sull'orlo di un mondo polio-free".

Tedros ha annunciato la buona notizia con una nota di cautela, dicendo che il più grande nemico dell'eradicazione globale è la complacenza. Ha incoraggiato i soci del Rotary a raddoppiare i loro sforzi.



Il Rotary e i suoi partner dell'Iniziativa globale per l'eradicazione della polio hanno aiutato ad immunizzare oltre 2,5 miliardi di bambini contro la polio in 122 Paesi.



Rotariani ed eroi nella battaglia per l'eradicazione della polio, da sinistra, Tayyaba Gul, il dott. Hemendra Verma e Sergii Zavadskyi.

"Dobbiamo mantenere la rotta". Insieme, possiamo fare in modo che i bambini del futuro conoscano la polio solo dai libri di storia".

"Se ci fermassimo ora, il virus riemergerebbe e potrebbe causare di nuovo oltre 200.000 nuovi casi ogni anno", ha ammonito Tedros. "Dobbiamo mantenere la rotta. Insieme, possiamo fare in modo che i bambini del futuro conoscano la polio solo dai libri di storia".

Il programma della Giornata Mondiale della Polio del Rotary di quest'anno è stato trasmesso in streaming su Facebook in diverse lingue e fusi orari in tutto il mondo. Il programma, sponsorizzato dall'UNICEF USA e dalla Bill & Melinda Gates Foundation, includeva il presentatore televisivo e medaglia paralimpica Ade Adepitan, la top model Isabeli Fontana, l'educatore scientifico Bill Nye e l'attrice Archie Panjabi.

Sono stati presentati anche dei filmati inediti di tre soci del Rotary impegnati a proteggere i bambini dalla polio nei loro Paesi d'origine, India, Pakistan e Ucraina. In Pakistan, la Rotariana Tayyaba Gul lavora con un team di operatori sanitari per educare madri e bambini sull'importanza della vaccinazione antipolio. Il dott. Hemendra Verma dell'India incoraggia i suoi colleghi soci Rotariani e i nostri partner ad assicurarsi che gli operatori sanitari e i volontari raggiungano ogni bambino. E il Rotariano ucraino Sergii Zavadskyi supervisiona un programma di advocacy e sensibilizzazione che fa uso dei social media e di eventi pubblici per educare le persone che sono riluttanti a far vaccinare i loro figli. Questi tre eroi dell'impegno per l'eradicazione della polio dimostrano cosa significa essere volontari impegnati e rappresentano gli sforzi dei Rotariani di tutto il mondo.



Adepitan, un sopravvissuto alla polio che ha contratto la malattia da bambino in Nigeria, ha elogiato gli sforzi nel suo Paese d'origine che non ha rivelato casi di poliovirus selvaggio da oltre tre anni. "Questa è una notizia grandiosa", ha detto Adepitan.

La pietra miliare della Nigeria spiana la strada affinché l'anno prossimo l'intera regione africana dell'OMS sia certificata libera dal poliovirus selvaggio. Adepitan ha ricordato alla gente da dove si era partiti nel continente, aggiungendo che appena un decennio fa, l'Africa aveva riportato quasi il 75 per cento di tutti i casi di polio nel mondo.

"Oggi più di un miliardo di africani sono sulla soglia di un futuro in cui la polio causata dal poliovirus selvaggio è una malattia del passato", ha dichiarato. "Ma non abbiamo finito. Stiamo perseguendo un successo ancora più grande - un mondo polio-free. Non vedo l'ora".

Lo scienziato Bill Nye ha parlato della riluttanza di alcune persone ad usare i vaccini, che ha definito una questione pericolosa in tutto il mondo. "Mentre la conversazione sui vaccini diventa sempre più ostile, stiamo assistendo ad un aumento delle epidemie da malattie prevenibili. Non solo il morbillo. C'è il rotavirus, il tetano. Anche la polio", ha dichiarato. Tuttavia, ha aggiunto: "La questione scientifica sulle vaccinazioni è risolta. Non c'è una disputa".

Guardate anche a ciò che il Rotary e i suoi partner hanno realizzato dal 1988, da quando è stata istituita la GPEI, ha detto Nye. Tre decenni fa, la malattia colpiva 350.000 bambini in un anno. A causa delle massicce campagne di vaccinazione in tutto il mondo, il numero di casi di polio è diminuito di oltre il 99,9 per cento.

"È una prova concreta in fatto di medicina preventiva", ha affermato Nye.

L'aggiornamento globale online del Rotary per la Giornata Mondiale della Polio 2019 ha posto in evidenza gli operatori in prima linea che rendono possibile l'eradicazione della polio e le pietre miliari che il programma ha raggiunto quest'anno.



Guarda il video relativo al testo digitando sul tuo telefono il seguente link: <https://player.vimeo.com/video/368166146>



Nel 2019 rimangono sfide da affrontare

Nonostante questi risultati, i casi di polio stanno aumentando nelle zone dell'Afghanistan e del Pakistan che devono affrontare sfide enormi: sono aree difficili da raggiungere e in cui spostarsi, spesso non sono abbastanza sicuri da permettere ai vaccinatori di svolgere la loro opera e le popolazioni locali sono nomadi. Nel corso del 2018, questi due Paesi hanno segnalato solo 33 casi di poliovirus selvaggio. Ma il numero di casi nel 2019, ad oggi, è 88, e gli esperti sanitari prevedono un numero maggiore di casi entro la fine dell'anno.

Michel Zaffran, direttore del programma dell'eradicazione della polio presso l'OMS, ha parlato dell'aumento del numero di casi in Afghanistan e Pakistan. L'eradicazione della polio è molto semplice: "Se si vaccinano abbastanza bambini in determinate aree, allora il virus non ha un posto in cui nascondersi e alla fine scompare", ha affermato Zaffran.

Diventa più complicato, ha continuato a dire, quando migliaia di bambini non vengono vaccinati in alcune aree. "Le ragioni variano, da un distretto all'altro, in entrambi i Paesi", ha aggiunto. "Potrebbe essere perché l'accesso è ostacolato da insicurezza, mancanza di infrastrutture, mancanza di acqua pulita, pianificazione inadeguata delle campagne antipolio, resistenze delle comunità locali e altre ragioni".

Per combattere ogni ulteriore diffusione della malattia, Zaffran afferma che gli operatori sanitari stanno valutando ogni area per capire come mai non sono stati raggiunti tutti i bambini e stanno sviluppando dei piani personalizzati per superare le sfide specifiche dell'area.

Questo approccio è simile a quello affrontato dagli esperti sanitari in India che avevano superato gli ultimi ostacoli prima di dichiarare il Paese libero dalla polio nel 2014.

"Incoraggio i soci del Rotary in tutto il mondo ad attenersi a questo approccio e a rimanere ottimisti", ha incoraggiato Zaffran. "Continuate a raccogliere fondi e a sensibilizzare l'opinione pubblica, appellando il sostegno dei governi. Siamo davvero sull'orlo dell'eradicazione di una malattia per la seconda volta nella storia dell'umanità". Se venisse eradicata la polio, sarebbe la seconda malattia umana dopo il vaiolo ad essere eliminata dal mondo.

Il Rotary ha contribuito all'eradicazione della polio per oltre 2 miliardi di dollari da quando ha lanciato il programma PolioPlus nel 1985, e si è impegnato a raccogliere 50 milioni di dollari all'anno per le attività di eradicazione della polio. Grazie all'accordo con la Bill & Melinda Gates Foundation di corrispondere 2 dollari per ogni dollaro donato, ciò significa che 150 milioni di dollari all'anno saranno devoluti alla realizzazione della promessa del Rotary ai bambini del mondo: nessun bambino sarà mai più soggetto agli effetti devastanti della polio.

Ottobre 2019

VENICE MARATHON 2019

“OGNI CLUB UN RUNNER, OGNI RUNNER UN TRAGUARDO”

Il Distretto 2060 alla 34a Venice Marathon 2019 per END POLIO NOW.

Il nostro Distretto 2060 sarà presente anche quest'anno alla manifestazione podistica internazionale “Venice Marathon” che partirà il prossimo 27 ottobre 2019 da Stra', 34a edizione, come una delle prestigiose Charity presenti alla manifestazione.

Come nelle scorse edizioni, l'impegno dei runner - sia nella corsa che nel fundraising - è tutto rivolto a Run to End Polio, la raccolta fondi e sensibilizzazione dell'opinione pubblica dedicata al programma più importante della Rotary Foundation: End Polio Now!, che nel succedersi degli anni ha riscosso, via via sempre più successo e ha raggiunto traguardi e obbiettivi all'inizio inimmaginabili.



Già, perché all'inizio non è stato così, anzi....!!! Ma come è nata l'idea di partecipare alla manifestazione della Venice Marathon da parte del nostro Distretto Rotary?

Luca Baldan ricorda: “Correva l'anno 2011, a breve avrei avuto l'onore e onore di presiedere il mio Club Venezia Riviera del Brenta, e come tutti coloro che hanno ricoperto questo incarico, conoscono la sensazione che precede l'assunzione di responsabilità nella guida del proprio club, mi cimentavo con programmi mensili, progetti e idee per coinvolgere i miei soci e il gruppo dirigente di club.

Nell'analisi delle iniziative all'interno del nostro territorio di club, ho osservato come da anni venisse organizzata la Maratona di Venezia, che praticamente si svolge in gran



parte lungo la nostra Riviera del Brenta e di come il Rotary non fosse presente e/o rappresentato all'interno di questa manifestazione di importanza mondiale.

Non poteva essere...., il Rotary doveva esserci !

Cosa fare ?, come muoversi ?..., da semplice incoming ho preso carta e penna e una buona dose di coraggio e ho scritto al Presidente della manifestazione della Venice Marathon che era, come oggi, il Dott. Piero Rosa Salva descrivendo semplicemente questa mia osservazione e la possibilità di un service che coinvolgesse i nostri club della Riviera del Brenta, Mestre e Venezia a favore della End Polio Now. Incredibile...!!!!

Dopo pochi giorni è arrivata la risposta che aspettavo, avrei avuto un incontro per poter esporre la mia idea, il mio progetto. L'incontro andò benissimo, sono stato ascoltato con attenzione dal gruppo dirigente, che – non io – ma ciò che rappresentavo, cioè il Rotary e il suo più importante progetto internazionale End Polio Now è stato ritenuto un importante partner da annoverare tra le Charity presenti alla sua manifestazione.

Dopo aver sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Rotary Club Venezia Riviera del Brenta e la A.S.D. Venicemarathon Club alla presenza dell'allora Governatore Bruno Maraschin è iniziata la nostra presenza alla Venice Marathon, ma soprattutto le nostre canotte rosse con il mitico simbolo del Rotary e della End Polio Now, hanno sfilato lungo tutta la Riviera del Brenta fino a Venezia.

Ero felicissimo ed orgoglioso sia per me, ma soprattutto per il Rotary! Abbiamo avuto runner rotariani da tutte le parti del mondo che hanno corso con la nostra canotta: Americani, Australiani, Tedeschi, Austriaci, Francesi, Inglesi, Finlandesi, Svedesi, Brasiliani e Polacchi, oltre ovviamente ai più numerosi italiani.

Per quanto riguarda le somme raccolte, ahimè..., veramente poca cosa in confronto anche alle altre Charity presenti che raccoglievano molto, ma molto più di noi”.





“Veramente tanto sforzo per dei risultati poco significativi (eravamo nell’ordine dei 1.500 – 2.000 Euro netti), probabilmente complice un sistema di prevendita dei pettorali che non premiava l’impegno dei club e dei runner e che fino al 2013 coprivano “solamente” la distanza dei 42Km (non era ancora stata introdotta la possibilità di correre la 10Km). La svolta è stata dall’anno successivo, nel 2014 !!!

La dimensione dell’iniziativa a livello di club non permetteva quella capillare conoscenza necessaria per lanciare il progetto a livello superiore, per cui si è scelto di trasformarla e identificarla quale azione distrettuale per la Polio Plus nell’ambito della raccolta fondi per la End Polio Now.

Grazie alla conoscenza diretta, per altre iniziative analoghe, e quindi alla lungimiranza dell’allora Governatore Ezio Lanteri, abbiamo noi cambiato la formula di partecipazione e di coinvolgimento dei soci, dei club e dei runner alla manifestazione della Venice Marathon.

Abbiamo comunicato all’A.S.D. Venice Marathon Club che per quell’anno avremmo utilizzato la piattaforma della Rete del Dono per organizzare la nostra raccolta di fondi, attraverso il crowdfunding, che a loro volta valutate positivamente i benefici e le modalità organizzative della piattaforma hanno adottato e confermato di anno in anno la Rete del Dono quale organizzazione per la raccolta fondi di tutte le Charity presenti alla Venice Marathon.

Da allora, le soddisfazioni e il raggiungimento degli obiettivi è stata una escalation di risultati che ci hanno permesso di identificare il Distretto Rotary 2060 per End Polio Now, sempre la Charity n° 1 (delle circa 20 presenti ogni anno alla VM) con il riconoscimento di premi sia individuali di runner, gruppi team e per il Distretto 2060.

A partire dal 2011 ad oggi, l’iniziativa della Run to End Polio Now alla Venice Marathon ha raccolto circa 150.000 Euro che rappresentano circa 170.000 dollari e che intesi quale provvidenza di equiparazione proposto dalla Bill e Melinda Gates Foundation ha contribuito per circa 510.000 dollari inviati dal Distretto 2060 alla campagna per l’eradicazione della Polio. Anche l’orgoglio e la soddisfazione di appartenere al Rotary è in continua crescita e la consapevolezza di contribuire in maniera significativa e tangibile alla fine di questa grave e odiosa malattia che colpisce soprattutto i bambini, mi fa sentire ogni giorno più determinato a proseguire l’azione di questa iniziativa, incominciata un po’ per caso qualche anno fa, ma che con determinazione, perseveranza, la pazienza e l’aiuto di tanti altri amici rotariani rende grande e importante il nostro Distretto 2060. A volte basandoci su semplici e immediate osservazioni di ciò che ci circonda, noi rotariani siamo in grado di trasformare le idee in azioni che possono e devono innescare meccanismi virtuosi per sviluppare progetti e iniziative di sicuro successo”.

Luca Baldan





CENTRI DI RIFERIMENTO PER I SARCOMI

FRIULI VENEZIA GIULIA

Centro di Riferimento Oncologico, Aviano (sarcomi del capo-collo, del tronco, degli arti, uterini, retroperitoneali)

Ospedale di Gorizia

SOSarcomi Distretto 2060 IL GIUSTO E TEMPESTIVO RIFERIMENTO

Cosa sono i sarcomi?

I sarcomi dei tessuti molli sono un gruppo eterogeneo di tumori rari e subdoli. Vengono diagnosticati circa 2000 nuovi casi/anno in Italia di cui 200 nuovi casi/anno in Veneto (1).

Il sarcoma dei tessuti molli si presenta come un nodulo di consistenza variabile, spesso non dolente, che può localizzarsi in qualsiasi parte del corpo. Spesso il paziente esegue molteplici visite prima che venga sollevato il sospetto di sarcoma.

Questo comporta spesso un ritardo diagnostico che non consente una cura efficace.

Come regola generale possiamo affermare che una massa che ha un diametro maggiore di 4 cm, cresce nel tempo, si trova negli arti o nel tronco, soprattutto in un paziente che ha un'età maggiore di 40 anni, è statisticamente più probabile che sia un sarcoma.

Tale affermazione può anche essere applicata a voluminose masse che crescono nell'addome e che si manifestano spesso anche in assenza di sintomi.

Con il Patrocinio di:



Indicazioni per la popolazione

Se noti una massa con diametro maggiore di 4 cm che cresce nel tempo, anche in assenza di altri sintomi

>>> RIVOLGITI SUBITO AL TUO MEDICO

Vantaggi della diagnosi precoce e del giusto riferimento.

Statisticamente la media delle dimensioni del sarcoma al momento della diagnosi è di 10 cm. Se si riuscisse a diagnosticare un sarcoma quando ha dimensioni < 5 cm, la percentuale di guarigione aumenterebbe di almeno il 20%. La sopravvivenza dei pazienti affetti da sarcoma ha subito un incremento notevole negli ultimi anni, raggiungendo il 60%. Questa percentuale aumenta considerevolmente in caso di diagnosi precoce e se il paziente viene subito trattato nei centri di riferimento secondo le recenti linee guida, con un approccio multidisciplinare. Da un recente studio emerge che, nel Veneto, il 38% dei pazienti non è trattato in modo aderente alle linee guida, e quindi presenta un rischio di recidiva locale e di morte rispettivamente di sei e quattro volte maggiore rispetto a quelle dei pazienti trattati in modo conforme (2).

Cosa si propone il progetto

- * Diffondere una corretta informazione sull'esistenza e sulle caratteristiche cliniche dei sarcomi delle parti molli
- * Fornire ai medici indicazioni aggiornate sui centri per il trattamento dei sarcomi delle parti molli nell'area geografica del Triveneto.

Con la collaborazione di: Gruppi Regionali Veneto, Trentino A.A., Friuli V.G.- SIRM - FIMMG - SIMG - NordestNET aggiornamento sanitario.

Service promosso dai Rotary Club: Padova Euganea - Abano Montegrotto - Padova - Padova Est - Padova Nord

Indicazioni per i medici

Se viene alla tua attenzione una massa con caratteristiche cliniche sospette, richiedi un'ecografia

■ Se l'ecografia conferma il sospetto (vascolarizzazione anomala, aspetti solidi, etc.) richiedi una risonanza magnetica nucleare (RMN) con mezzo di contrasto

■ Se la RMN conferma il sospetto

>>> INVIA IL PAZIENTE AD UN CENTRO DI RIFERIMENTO

(1) Mastrangelo G et al, Cancer. 2012 Nov 1;118(21):5339-48.

(2) 48. 2Rossi CR et al, Ann Oncol. 2013 Jun;24(6):1685-91.

Ottobre 2019



LO SCAMBIO GIOVANI IL PROGRAMMA DEL ROTARY INTERNATIONAL YOUTH EXCHANGE PROGRAM – RYE. SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PROGRAMMA SCAMBIO GIOVANI DEL ROTARY 2020 -2021.

Lo Scambio Giovani, Rotary Youth Exchange Program, è uno degli strumenti più importanti del Rotary International per promuovere gli scambi internazionali per i giovani, con programmi di studio e conoscenza delle comunità mondiali. I programmi prevedono lo sviluppo delle doti di leadership, la conoscenza di nuove culture e lingue e la realizzazione di nuove amicizie.

È un modo per diventare cittadini del mondo, promuovere la reciproca conoscenza e comprensione e i valori dell'amicizia, della pace e della cooperazione. Istituito dal Rotary International nel 1929 in Danimarca, lo scambio consente di trascorrere fino a un anno all'estero per frequentare corsi scolastici, essendo ospiti di famiglie del paese di studio.

Ogni anno sono almeno 8.000 i giovani studenti di oltre 80 paesi che vivono queste esperienze grazie al programma del Rotary International amministrato con il volontariato dei Rotariani.

Il programma non è riservato ai figli e alle figlie dei Rotariani, bensì aperto a ogni giovane che risponda ai requisiti

richiesti anno per anno e sia patrocinato da un club Rotary. Lo Scambio è sia di durata annuale, sia breve. Si basa sulla reciprocità dell'ospitalità e la famiglia del partecipante deve garantire, con altre due famiglie, l'ospitalità del giovane estero che arriva in Italia.

Il Distretto Rotary 2060 è particolarmente attivo nello Scambio Giovani e nell'annata che è terminata a giugno ha organizzato 33 scambi annuali e 89 scambi brevi. Per l'annata 2019 – 2020 più di 60 club del Distretto parteciperanno al programma.

Lo scambio è un service del club e rientra nelle cinque vie d'azione del Rotary International, la quinta: "L'azione giovanile riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani professionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership come Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani del Rotary".

Oltre alle due formule degli Scambi, lungo e breve, è prevista anche la formula dei Camp, che si svolgono normalmente in Europa, talvolta anche in Paesi Extra-europei.

Un club (o più club di un Distretto) organizza l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri (di solito uno per ogni nazione) per vivere assieme un periodo di studio, di sport, di svago e di amicizia. Sono aperte le iscrizioni per lo scambio 2020-2021, per il lungo entro novembre 2019 e per il breve a fine marzo 2020.

Maggiori informazioni per l'iscrizione si trovano su: www.rotaryscambiogiovani.it o scrivendo a: 2060@rotaryscambiogiovani.it

La Commissione distrettuale dello Scambio Giovani è a disposizione per fornire ogni tipo d'informazione e materiale di supporto per la diffusione del programma (presentazioni, volantini, ecc.).



IL DISTRETTO NEL WEB

IL DISTRETTO NEL WEB LA MODERNA COMUNICAZIONE DIGITALE: IMMAGINE FRESCA, VIVACE, INNOVATIVA

di Giuseppe Angelini ed Evelino Pozzobon, Presidente e responsabile applicazioni Web Commissione Servizi Digitali

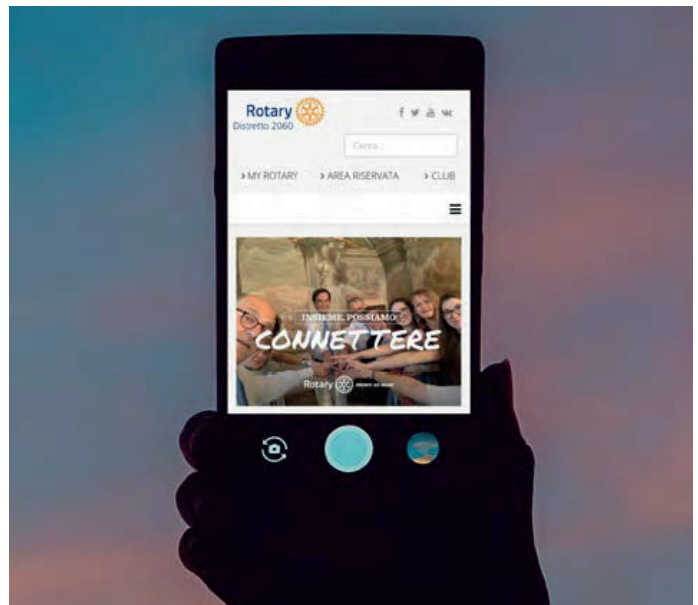
Con la nuova annata rotariana prevediamo un miglioramento continuo e uniforme dell'immagine del Rotary, del Distretto e dei Club, utilizzando strumenti digitali sempre più evoluti. Dobbiamo rispondere al tema: Come si fa a rappresentare un'organizzazione che è impegnata su tanti progetti umanitari e per così tante persone? Come riusciamo a comunicare la visione indicata dal nuovo Piano Strategico del Rotary International? "Crediamo in un mondo, dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi".

Rotary Connects the World.

Perché? Connettiamo amici, famiglie e leader, per fare del bene nel mondo e nelle nostre comunità. Lo dobbiamo saper comunicare al meglio e in particolare nel Web che ha una platea sconfinata di utenti. Da qui siamo partiti per rivedere la pagina iniziale del portale del Distretto, con un look fresco e moderno, meno autoreferenziale, con un linguaggio diretto a divulgare l'azione rotariana, all'essere Pronti ad Agire. L'obiettivo è di trasmettere proprio l'agire del Rotary, con testi e immagini emozionali, con la spiegazione delle azioni rotariane, dei service dei Club e le iniziative del Distretto. Vediamo quali sono state le più importanti innovazioni introdotte.

Motto dell'anno rotariano.

È proposto il motto dell'anno "Il Rotary Connette il Mondo", arricchito da una sequenza di immagini dei principali service del Distretto sul tema Pronti ad Agire: Connettere, Eradicare la polio, Debellare la fame, Imparare, Ispirare, Promuovere la pace, Salvare vite, Trasformare. Le immagini dei service sono periodicamente aggiornate con le ultime iniziative dei Club e del Distretto.



Visione e missione del Distretto.

È elencata nel dettaglio la visione del Distretto, allineata con la Visione del Rotary International, con una particolare vocazione locale ai temi della Disabilità e delle Nuove Generazioni. La missione del Distretto è invece l'impegno dei soci nel rendersi utili agli altri, nel promuovere l'integrità e sostenere la comprensione, la buona volontà e la pace nel nostro territorio e nel mondo, attraverso una rete di professionisti, imprenditori, di donne e uomini disponibili al servizio.

Notizie dal Distretto.

È stata introdotta questa nuova sezione, una sorta di vetrina, con degli abstract e immagini, che consentono di presentare ai soci ed agli utenti esterni le sei notizie più importanti del momento; sono eventi in programma, service dei Club, notizie internazionali, notizie del Distretto, innovazioni organizzative. Le notizie sono continuamente diffuse e sono aggiornate due volte la settimana.

Archivio eventi.

L'archivio, già presente nelle versioni precedenti, è stato ulteriormente valorizzato raggruppando gli eventi per anno rotariano e arricchito con gradevoli immagini, descrizioni di dettaglio, reportage fotografici, atti degli eventi; in questo archivio storico sono riportati i principali eventi del Distretto dal 2015 ad oggi.



Service dei Club.

Era una richiesta più volte avanzata dai Club e dal Distretto, ma solo con il rilascio del nuovo portale dell'annata 2019-2020 si è riusciti a progettare e a organizzare questa importante sezione nel modo ottimale.

È suddivisa nelle sei principali aree d'intervento internazionale, con l'aggiunta di tre importanti aree di azione locali: Conservare il patrimonio storico, artistico e culturale; Conservare il patrimonio ambientale e naturale; Sostenere la disabilità.

Immagini e messaggi.

Sono introdotte gradevoli immagini che creano emozione, un linguaggio interessante e diretto con pubblicazioni quali "Unirsi ai Leader", "Le nostre cause", "Condividi la tua storia", "Aiutaci a portare cambiamenti nelle comunità".

Accesso da mobile.

Particolare attenzione è stata posta nella consultazione con gli strumenti mobili, quali Smartphone e Tablet, poiché vi è un crescente utilizzo di questi strumenti da parte di Soci. Il nuovo portale del Distretto è semplice e facilmente fruibile da qualsiasi apparecchiatura digitale.

Grafica omogenea.

Nella scelta della grafica ci si è fortemente ispirati al portale del Rotary International, cercando di mantenere simile anche la struttura del menu; questo garantisce un'immagine uniforme ma al contempo semplifica la consultazione dei diversi portali, quali i siti del Rotary International, del Distretto e dei Club, da parte dei Soci.

People of Action - Pronti ad Agire.

È una parte molto importante del nuovo portale del Distretto perché permette di accedere velocemente a tutti gli strumenti grafici messi a disposizione dal Rotary International. Accedendo direttamente a queste applicazioni, che gestiscono il marchio Rotary, è possibile creare in modo semplice e automatico un'immagine piacevole e accattivante riferita ad un'azione rotariana o ad un service intrapreso da pubblicare sul sito Web del Club, oppure su una pagina Facebook, oppure da utilizzare per una pubblicazione.

Ogni Socio rotariano può accedere in autonomia e creare con semplicità copie personalizzate d'immagini Pronti ad Agire, accedendo a questa specifica sezione Brand Center presente sul MyRotary.

Come si può osservare la Commissione Servizi Digitali si sta impegnando per migliorare gli strumenti organizzativi e tecnologici per il Distretto e per i Club.

Il nuovo portale distrettuale è stato oramai rilasciato con questa moderna veste grafica e si stanno studiando interessanti innovazioni. Una delle funzioni più interessanti è la possibilità di 'connettere' in modo automatico il portale del Distretto con i portali dei Club, ma anche di 'connettere' gruppi di Club tra di loro con l'obiettivo di condividere notizie, progetti, eventi e migliorare ulteriormente la comunicazione al nostro interno ma anche per i visitatori esterni che stanno crescendo mese dopo mese.

Siamo nella condizione ideale di avere a disposizione un portale di Distretto ma anche di interconnettere ottantanove portali di Club per arrivare come obiettivo finale ad avere una grande Intranet distrettuale; dobbiamo fare sinergia, condividere e 'connetterci'.

Solo con la collaborazione dei Soci, di tecnici esperti e una vivace organizzazione è possibile realizzare tutto il necessario per mantenere costantemente aggiornati i novanta portali del Distretto-Club, utilizzando strumenti e risorse innovative quali newsletter, pubblicazioni dei service, calendari, immagini dinamiche, fresche e moderne.

Siamo consapevoli che tutti questi cambiamenti non potranno essere realizzati in tempi brevi, ma ogni piccola cosa che facciamo, dalle nuove pagine Web, alle connessioni con Facebook, ai bollettini digitali, alle newsletter, alle pubblicazioni delle azioni umanitarie, presenta un Rotary coeso – coerente – impegnato; questo aiuterà a rafforzare l'immagine della nostra organizzazione, il suo Brand e la nostra capacità di coinvolgere, oltre ai nostri Soci, anche i visitatori ed il pubblico esterno.



QUINDICI ANNI DI SERVICE PER LA COMUNITÀ

UN'INTERESSANTE RICERCA SULLA SPESA DEL CLUB PER I SERVICE

Quanto investe il Club nei suoi service? Al quesito abbiamo dato una risposta analizzando i bilanci di un quindicennio di attività per verificare l'impatto finanziario dell'azione sociale e umanitaria del Club.

L'obiettivo era di rilevare esattamente le risorse finanziarie destinate dal Club per i suoi service, dal luglio 2003 al 30 giugno 2018, suddivise per aree d'intervento. Con un gruppo di lavoro, il Tesoriere Stefano Montrone, il Segretario Maurizio Sinigaglia e Presidente della Commissione Rotary Foundation, Mario Drigani, abbiamo verificato i bilanci e quantificate le risorse finanziarie messe a disposizione dal Club nelle attività di service, sia dirette del Club, sia in condivisione con altri Club Rotary, con il Distretto 2060 e con la Rotary Foundation.

Sono ricomprese anche le donazioni di soci e terzi.

È stata predisposta una griglia per diciassette tipologie di service suddivisa in tre aree: attività sociale generale, nuove generazioni, disabilità, prevalentemente giovanile.

I valori sono su base finanziaria certa (le somme impegnate), senza calcolare le altre componenti, quali impegno professionale, il tempo dedicato e i costi sopportati dai rotariani impegnati.

La voce di spesa più importante è l'attività di service nell'area intervento sociale – generale che ha impegnato il Club con oltre 125.000 euro dove spiccano le voci per l'area della povertà, il disagio economico e sociale, la donazione di alimenti alle famiglie in difficoltà (36.825 euro).

La stessa cifra il Club l'ha donata in questo periodo alla Rotary Foundation, per i suoi interventi umanitari, per la campagna di eradicazione della poliomielite, per sostenere le sovvenzioni globali.

Non è mancata l'attenzione del Club alla sanità, agli enti ospedalieri, al sostegno del volontariato locale, al recupero e valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali (oltre 45.000 euro).

Importante è stato l'intervento per giovani generazioni che hanno impegnato oltre 70 mila euro, investiti in sostegno alla formazione scolastica e professionale, borse di studio, stage, il sostegno al Rotaract, gli Scambi internazionali, le attività musicali per i giovani.

Per l'area del sostegno alla disabilità sono stati impegnati oltre 50 mila euro in prevalenza per soggiorni dei disabili al Camp, attività a favore dell'autismo, concorsi per disabili e sostegno a enti sanitari di settore.

Nel complesso il Club ha investito oltre 250 mila euro per realizzare la missione umanitaria del Rotary, consapevole che si tratta solo di una goccia, ma versata nel grande mare delle attività di servizio del Rotary International.



ROTARIANI, SIETE PRONTI AD AGIRE?

COME PROPORCI SUI SOCIAL MEDIA

di Lucky Dalena, Commissione Immagine Pubblica - Comunicazione

Quando pensiamo al Rotary, dopo che siamo soci da qualche anno, lo riusciamo a definire chiaramente: il Rotary è amicizia, il Rotary è opportunità, il Rotary sono connessioni.

La nostra organizzazione è ben vista anche agli occhi dei meno fortunati: pensate alle vite degli ospiti degli Happycamp, delle comunità più lontane, in cui il Rotary entra in punta di piedi per regalare solo un sorriso o, a volte, anche cambiarne il corso.

Ma che dire di tutte quelle persone che non sono rotariane, che non hanno mai goduto dei benefici di uno dei nostri service o magari sì, anche se non ne sono consapevoli?

Per non parlare, inoltre, di tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, o che hanno un'idea per cambiare qualcosa nel mondo, ma non ne hanno i mezzi?

Questi sono coloro a cui dobbiamo pensare ogni volta che decidiamo di lanciarci nel bellissimo, e pericoloso, mondo della comunicazione sui social media. I minuziosi e precisi algoritmi che regolano le più popolari piattaforme selezionano i contenuti da mostrare agli utenti sulla base di ciò che è di loro interesse.

E allora pensiamo a tutti questi non-rotariani, cui possiamo tendere la mano perché conoscano il nostro mondo portandoci dentro idee ed energia, e chiediamoci che cosa guardano su Facebook, su Instagram, su Twitter.

Vorranno vedere la solita cena oppure l'energia che noi rotariani (e mi ci includo, perché il Rotaract è il Rotary e il Rotary è il RotarACT) riusciamo a mettere nel cambiare le vite?

Pensateci, e ricordatevi ogni volta che state per premere il pulsante "pubblica": non state solo mettendo una foto su Facebook, state creando il Rotary di domani.



IL PROGRAMMA DEL TRIMESTRE

OTTOBRE 2019

Martedì 1 ottobre

Hotel Golf Inn LIGNANO RIVIERA

ore 18:30 Consiglio direttivo

ore 19:50 CAMINETTO **"Aggiornamenti del Presidente e comunicazione tra soci"**

Martedì 8 ottobre

Hotel Golf Inn LIGNANO RIVIERA

ore 19:50 CONVIVIALE – INTERCLUB (CAORLE) dott.ssa PAOLA DEL NEGRO, direttrice Ist. Naz. Oceanografia e geofisica di Trieste **"Le plastiche nel nostro mare – Un service per Lignano"**

Martedì 15 ottobre

Hotel Golf Inn LIGNANO RIVIERA

ore 19:50 **ASSEMBLEA soci** approvazione bilancio consuntivo 2018/2019 e preventivo 2019/2020

Giovedì 17 ottobre

Interclub CAORLE **"Incontro sulla Mafia"**

Martedì 22 ottobre

Hotel Golf Inn LIGNANO RIVIERA

ore 19:50 CAMINETTO dott.ssa FEDERICA ANASTASIA, psicologa **"Psicologia dell'arte"**

Martedì 29 ottobre

annullata per festività del 1° novembre

NOVEMBRE 2019

Martedì 5 novembre

Ristorante Bella Venezia LATISANA

ore 18:30 Consiglio direttivo

ore 19:50 CAMINETTO **"Aggiornamenti del Presidente e comunicazione tra soci"**

Martedì 12 novembre

Ristorante Bella Venezia LATISANA

ore 19:50 CAMINETTO dott. GIOVANNI AVIANI, editore **"L'editoria friulana e nazionale"**

Martedì 19 novembre

Ristorante Bella Venezia LATISANA

ore 19:50 **ASSEMBLEA soci** per nomina Consiglio Direttivo 2020/2021 e presidente 2021/2022

Martedì 26 novembre

Ristorante Bella Venezia LATISANA

ore 19:50 CAMINETTO dott.ssa Barbara Scrazzolo, assessore del Comune di Ronchis, illustrerà i **"Progetti UE già finanziati di valorizzazione turistico-ambientale della bassa friulana e del territorio rivierasco"**.

DICEMBRE 2019

Martedì 3 dicembre

ore 18:40 VISITA guidata ai castelli di sabbia di LIGNANO SABBIA D'ORO con il relatore dott. MARIO MONTRONE

ore 19:45 ristorante AL PICCOLO CASON (light dinner)

ore 21:15 **Consiglio Direttivo**

Martedì 10 dicembre

Ristorante Bella Venezia LATISANA

ore 19:50 CAMINETTO dott. ENRICO COTTIGNOLI **"Presentazione libro su Dante Alighieri"**

Martedì 17 dicembre

Ristorante Bella Venezia LATISANA

ore 19:50 **Conviviale degli auguri**

APPUNTAMENTI

Sabato 26 ottobre

Villa Giustinian in Via Cà Moro 46 - CITTADELLA

ore 09:00 **Forum della Leadership, della Comunicazione e dell'Effettivo**

Sabato 9 novembre

Crowne Plaza Venice East Hotel - QUARTO D'ALTINO

ore 09:15 **Seminario Rotary Foundation ONLUS distrettuale**

Sabato 30 novembre

Villa Giustinian in Via Cà Moro 46 - CITTADELLA

ore 09:00 **Forum della Leadership, della Comunicazione e dell'Effettivo**





Pianta una foresta con un singolo albero.

Il Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary

investe, secondo la visione del Rotary, in un mondo migliore.

Una volta piantata, la tua donazione contribuisce ai finanziamenti in corso per l'educazione, l'acqua, la salute, lo sviluppo economico, e la pace.

Quello che doni oggi assicura il domani del Rotary.

Pianta i tuoi soldi dov'è il tuo cuore.

www.rotary.org/give

